



IL GEP DI UNISALENTO PRIME CONSIDERAZIONI

[continua a pag. 2]

È stato recentemente approvato dagli organi competenti il Gender Equality Plan (GEP) di UniSalento. Questo strumento rappresenta un ulteriore passo sulla strada verso le pari opportunità uomo-donna. La locuzione inglese è dovuta alla sua matrice euro-unitaria. In effetti, la rilevanza di questo strumento in ambito universitario è strettamente collegata alla rilevanza che l'UE gli ha attribuito. Infatti, l'adozione di un GEP è condizione per godere dei finanziamenti europei. In altre parole, è necessario avere un GEP per usufruire delle risorse messe a disposizione con i bandi per la ricerca già a partire dal 2022. Tale esigenza ha fatto sì che la CRUI nel 2020 abbia istituito un gruppo di lavoro con il compito di elaborare delle linee guida per le università italiane. Il risulta-

to è nel Vademecum per l'elaborazione del Gender Equality Plan negli Atenei Italiani del 2021.

Rispetto al più noto Piano Triennale per le Azioni Positive (PAP), il GEP è più ambizioso. Come si sa, il PAP è obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni italiane dal 1991. Nello specifico ambito universitario ha riguardato e riguarda, in particolare, il personale tecnico-amministrativo. Gli scopi del GEP sono più ampi, sia per la portata soggettiva che include tutte le componenti accademiche, sia per gli ambiti di intervento, nonché per la sua necessaria integrazione con gli strumenti di programmazione e gestione.

In effetti, per quanto concerne gli ambiti di intervento, il GEP intende incidere sul contrasto alla violenza di genere,



UNISALENTO SPAZIO APERTO

“Non ci vedi nulla di sbagliato finché non ti dicono che dovresti” è la sintetica ed efficace frase che appare sul manifesto vincitore del contest grafico organizzato dal Comitato Unico di Garanzia dell'Università del Salento in collaborazione con l'Associazione Ra.Ne. - Rainbow Network APS e Agedo Lecce, nell'ambito del progetto UniSalento Spazio Aperto.

[continua a pag. 2-3]

[continua da pag. 1]

combattere gli stereotipi sessisti, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, e conseguire l'equilibrio di genere nei processi decisionali. È da sottolineare che il Vademecum specifica che all'implementazione del GEP devono essere destinate risorse umane e finanziarie e la sua attuazione deve essere costantemente monitorata. Perciò esso è concepito come parte del ciclo di programmazione di Ateneo e ha come base il Bilancio di Genere e, così come già avviene con il PAP, il GEP deve essere inserito a regime all'interno del Piano Strategico.

Questo inserimento comporta, ad avviso di chi scrive, che anche il ruolo del PAP venga rinforzato in una costante interazione fra questi due strumenti di parità.

Certamente, ci saranno molte altre occasioni per analizzare i contenuti del GEP di UniSalento. Proprio per la sua novità, esso assume inevitabilmente una dimensione sperimentale, nel senso che sarà passibile di essere perfezionato in corso di attuazione.

Per completezza di informazione va ricordato che l'elaborazione del GEP salentino è stato agevolato dalla circostanza che UniSalento è parte del Progetto CALIPER dal gennaio 2020 (responsabile prof.ssa Rosaria Rinaldi). Questo progetto – al pari di altri progetti finanziati nell'ambito di Horizon - ha come scopo il sostegno alle strutture di ricerca per l'implementazione di gender equality plans. Di conseguenza, si è verificato un complesso processo il cui punto di partenza è stato proprio il progetto CALIPER, successivamente arricchito con l'elaborazione della Delegata alle Politiche di Genere in dialogo con il CUG e, infine, completato con il confronto con il Rettore e il Direttore Amministrativo.

D'ora in avanti la sfida è farlo funzionare. Molte sono le azioni e molteplici i soggetti coinvolti. Fra di essi c'è il CUG. Sicuramente, l'attuazione del GEP sarà un'occasione per approfondire il proprio operato nelle materie di competenza dell'organismo di garanzia e per esercitare una forte interazione con tutta la comunità accademica.

[continua da pag. 1]

Il contest grafico si è aperto il 14 ottobre 2021 e ha avuto come destinatari gli studenti e le studentesse universitarie di tutte le Università italiane. I partecipanti sono stati invitati/e a realizzare un manifesto artistico di sensibilizzazione alle tematiche LGBTI. La Commissione, composta da Stefano Cristante (docente UniSalento), da Laura Perrone (studentessa e componente del CUG UniSalento) e Roberto De Mitry (presidente dell'Associazione Ra. Ne.), ha indicato come vincitrice il manifesto realizzato da Vanessa Cecchini dell'Università di Bologna.

Vanessa ha motivato la sua scelta grafica molto semplicemente con queste parole: "L'idea alla base dell'illustrazione è che non si nasca con pregiudizi e idee discriminatorie. Sono frutto di una società restia al cambiamento e più incline ad accettare odio anziché amore".

Le copie del manifesto sono state affisse nella città di Lecce e in tutte le sedi dell'Università del Salento con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sul tema delle discriminazioni omobitransfobiche il personale, i docenti e gli studenti dell'Università del Salento.

Infatti, il contest grafico è stato una delle iniziative di un progetto più ampio, dal titolo UniSalento Spazio Aperto, che ha previsto momenti di formazione, informazione e sensibilizzazione all'interno dell'Università del Salento nei mesi da ottobre a dicembre dello scorso anno.

La comunità studentesca è stata coinvolta nell'attuazione di questo tipo di percorsi all'interno dei plessi universitari, con lo scopo di sensibilizzare la comunità acca-



UNISALENTO SPAZIO APERTO

Processi di inclusione, valorizzazione delle differenze e contrasto alle discriminazioni omobitransfobiche nei contesti universitari

Incontri di formazione a cura del Dr. Claudio Cappotto

- 28/10/2021 - ore 9 - 11 personale tecnico - amministrativo
- 28/10/2021 - ore 16 - 18 compagine studentesca
- 29/10/2021 - ore 10 - 12 personale docente

Giornate di sensibilizzazione

14 ottobre 2021 - h9/18 - Studium 2000 (Via di Valesio)

- Banchetti informativi
- Workshop con Agedo Lecce presso Mediateca
- Iniziativa teatrale con Improvisart
- Presentazione del libro "Cultura delle Differenze e Sessualità" di Alessandro Taurino alle ore 16.30 presso Ateneo, Aula Ferrari

21 ottobre 2021 - h9/18 - Ecotekne c/o "Quadrato" (Via Monteroni)

- Banchetti informativi
- Workshop con Agedo Lecce presso Aula D1
- Iniziativa teatrale con Improvisart
- Presentazione del libro "Lo Capisce anche un Bambino" di Mattia Zecca con prof. Angelo Schillaci alle ore 16.30 presso Ecotekne, Aula D7

Concorso di Idee

Concorso per la realizzazione di un manifesto grafico di sensibilizzazione da affiggere in Università e in città.

Tavola Rotonda sull'Uso di un Linguaggio Inclusivo

2 dicembre 2021 h17. Con Stefano Cristante (professore UniSalento), Elena Laurenzi (ricercatrice UniSalento), Laura Perrone (CUG UniSalento) e Roberto De Mitry (Ra.Ne.). Premiazione contest.

Un progetto di:  UNIVERSITÀ DEL SALENTO 

In collaborazione e con la partecipazione di:  **agedo Lecce** ASSOCIAZIONE DI GENITORI, PARENTI E AMICI DI PERSONE LGBT+  **Ra.Ne.** Rainbow Network  **IMPROVISART**



UNISALENTO SPAZIO APERTO

Processi di inclusione, valorizzazione delle differenze e contrasto alle discriminazioni omobitranfobiche nei contesti universitari

Un progetto di:
UNIVERSITÀ DEL SALENTO

In collaborazione e con la partecipazione di:
Ra.Ne. Rainbow Network **agedo Lecce ASSOCIAZIONE DI GENITORI, PARENTI E AMICI DI PERSONE LGBT** **IMPROVISART**

NON CI VEDI NULLA DI SBAGLIATO FINCHÉ NON TI DICONO CHE DOVRESTI

Opera vincitrice del contest grafico organizzato in seno al progetto Unisalento Spazio Aperto per la realizzazione di un manifesto di sensibilizzazione alle tematiche arcobaleno e contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere. rainbownetwork.eu/spazioaperto
Titolo opera: "metro" di giudizio
Nome artista: Vanessa Cecchini (@drawing.essa)
Descrizione: L'idea alla base dell'illustrazione è che non si nasca con pregiudizi e idee discriminatorie. Sono frutto di una società restia al cambiamento e più incline ad accettare odio anziché amore.

demica rispetto ad una tematica che spesso viene vissuta nel quotidiano e che può influire negativamente sulla stessa vita universitaria.

Questo percorso, infatti, ha previsto la partecipazione di tanti studenti e studentesse nelle attività effettuate presso Studium 2000 ed Ecotekne, con il loro coinvolgimento durante le attività laboratoriali, in particolare durante la performance di improvvisazione teatrale realizzata da ImprovisArt, durante la quale si è potuto riportare la condizione della comunità studentesca rispetto a questa tematica.

La realizzazione del contest grafico e la conseguente affissione del manifesto all'interno dei plessi universitari e cittadini, si pone l'obiettivo di sensibilizzare la comunità tutta sul tema delle discriminazioni omobitranfobiche, mettendo in contrapposizione quella che è la percezione sul tema da parte di chi ancora non ha subito influenze dettate dal sistema eteropatriarcale e chi invece lo ha introiettato.

Con questo percorso si sono volute approfondire, pertanto, le ragioni culturali e psicologiche che a volte sono alla base di atteggiamenti di chiusura nei confronti delle diverse sfaccettature sessuali e di genere, offrendo strumenti sia per riconoscere gli stereotipi, sia per far riflettere su come questi si riverberano nei comportamenti individuali.

Il CUG, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è l'organo di Ateneo che si occupa di tutelare, valorizzare e promuovere la dignità e i diritti della persona all'interno della comunità universitaria.

MEMBRI DEL CUG:

Presidente – Monica McBritton

Componenti effettivi:

Giovanni Paolo Candela, Maria Cozza, Andrea Cuna, Carla Di Donfrancesco, Chiara Gironi, Cinzia Gravili, Gianluigi Mancino, Paola Martino, Laura Perrone, Grazia Maria Signore, Carla Tonia Trevisi

GRUPPO DI LAVORO NEWSLETTER - CUG:

Giovanni Paolo Candela, Cinzia Gravili, Gianluigi Mancino, Paola Martino, Franca Sangiorgio, Grazia Maria Signore

informazioni:

www.unisalento.it/cug

www.facebook.com/cugunisalento

contatti:

Antonella Maniglio: cug@unisalento.it